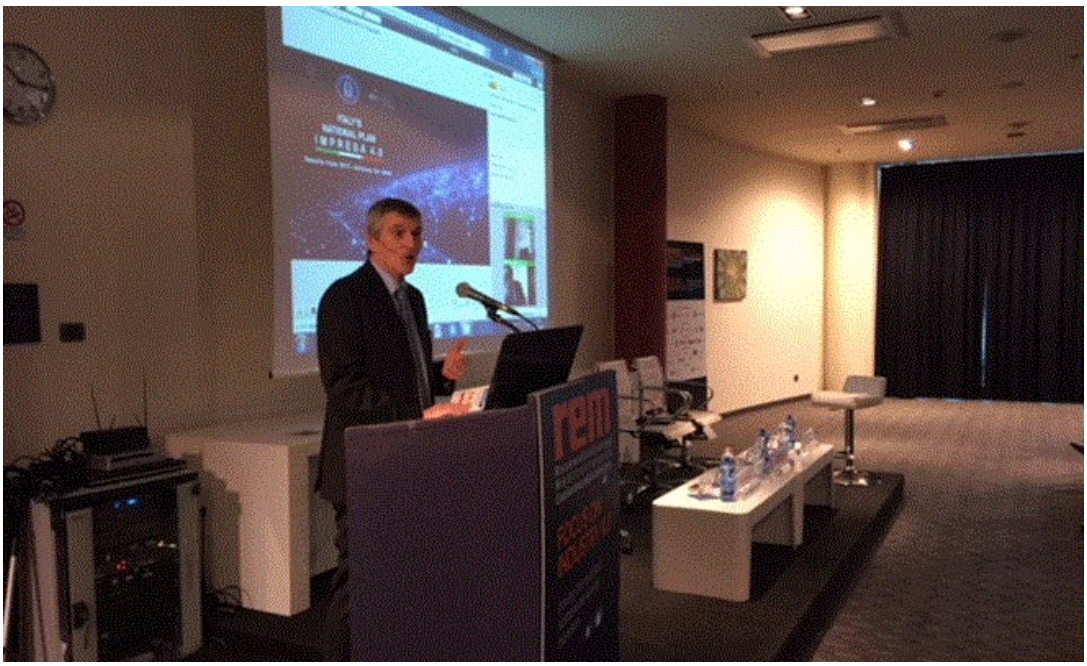
Energia

Ravenna
14 Marzo 2018

Rem, progetti e incentivi per l'energia 4.0

In corso di svolgimento a Ravenna l'evento dedicato agli scenari futuri



14 Marzo 2018 - Ravenna - "I dati e i giovani sono la forza del futuro. Saranno proprio i rapidi progressi tecnologici nel rilevamento e trasmissione wireless, nella robotica e nell'analisi e interpretazione dei dati, insieme a una continua formazione del personale, a permettere la transizione verso modelli di business più avanzati". Così Enzo Titone, Chairman di REM 2018, ha aperto i lavori dell'evento in corso fino a domani al Grand Hotel Mattei di Ravenna.

Formazione e competenze, tratto distintivo di Industria 4.0, sono tra i pilastri del Piano nazionale, ha sottolineato Stefano Firpo, Direttore della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Pmi del Mise, illustrando in video-conferenza i risultati e le azioni previste per il 2018 del Piano nazionale Impresa 4.0. In termini di produttività i risultati nel 2017 sono stati molto superiori alle aspettative con un incremento medio di oltre l'11%. Per quanto riguarda gli investimenti siamo ancora lontani dai volumi dei principali paesi europei e occorre ancora colmare il gap di competenze dei lavoratori e degli addetti. Un Piano che si compone di diversi incentivi: dalle misure di incentivazione strutturale, come il credito di imposta per le spese in ricerca e sviluppo, al super e iperammortamento, misure congiunturali per rilanciare gli investimenti, e l'istituzione dei Competence Center Industria 4.0, che avranno il ruolo di avvicinare competenze universitarie di eccellenza ed esigenze industriali.

Una sfida per l'Emilia Romagna e per Ravenna, il più importante distretto energetico italiano, all'avanguardia nel traghettare la transizione verso le rinnovabili, ma che guarda anche alla valorizzazione delle risorse nazionali, prima fra tutte il gas, proprio rilanciando i temi della digitalizzazione dell'industria dell'energia.

"La trasformazione digitale - ha ribadito l'assessore regionale alle Attività Produttive, Palma Costi - ha potenzialità e impatti sul nostro comparto O&G soprattutto in termini di aumento della sicurezza sia per le persone che per l'ambiente; recupero di efficienza e di competitività delle nostre imprese e soprattutto nell'integrazione di fonti energetiche e nella trasformazione verso le

energie rinnovabili. Credo si trasformerà - ha concluso, in un valido supporto nella transizione energetica e nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del nuovo Piano Energetico regionale, proprio grazie alla promozione di nuovi sistemi di gestione dell'energia".

"Un evento di grande importanza che affronta temi decisivi per il nostro territorio - ha detto il Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale -. Con più di duemila anni di storia nelle attività marittime, Ravenna è divenuta punto di riferimento internazionale nel settore dell'Oil&gas e delle energie rinnovabili; grazie ad un know-how di altissima professionalità oggi ci candidiamo a diventare un centro europeo di ricerca su queste tematiche. Nei prossimi anni avremo altre sfide da affrontare, prima fra tutte quella del decommissioning. Un obiettivo ambizioso da raggiungere fianco a fianco con Università e centri di ricerca, mettendo in campo studi e azioni pilota che integrino le attività di estrazione con progetti scientifici in cui digitalizzazione e innovazione giocheranno un ruolo determinante, per sperimentare un nuovo paradigma di crescita, che sappia garantire sostenibilità ambientale ed economica".
Passando alle relazioni tecniche Marco Tonegutti, partner di Boston Consulting Group, ha offerto una visione sulle potenzialità delle tecnologie 4.0 nel settore energetico, mettendo in evidenza l'importanza della modalità di implementazione delle stesse, puntando all'identificazione di ambiti prioritari per le industrie e alla rapida applicazione delle tecnologie già esistenti con veloci ritorni degli investimenti
Protagonisti della sessione interattiva due grandi player dell'industria dell'Oil&Gas, come Eni e Shell, che hanno discusso sui rispettivi approcci alla digitalizzazione, mentre Enel Green Power e E2i hanno illustrato la visione delle energy company sulla potenzialità delle tecnologie digitali.
Le sessioni successive hanno poi messo a confronto technology provider e contractor sulle opzioni tecnologiche e i servizi digitali già oggi disponibili, fornendo un quadro del rapido sviluppo tecnologico del settore con la partecipazione di attori come SAIPEM, General Electric, IBM - a dimostrazione di quanto il transfer tecnologico sia pervasivo tra i comparti - SNAM, ABB, Hera, SBM Offshore e Bonatti.

A Rem 2018, che si alterna ogni due anni con OMC (Offshore Mediterranean Conference & Exhibition), la più importante vetrina internazionale del Mediterraneo dell'Oil & Gas, partecipano una cinquantina tra aziende e associazioni, oltre 130 delegati, 23 papers, in 6 sessioni di lavoro.
I lavori proseguono domani, alle 9, per approfondire il ruolo del mondo accademico, con l'Università di Bologna, il Politecnico di Milano e l'Università della Basilicata e dei rispettivi ecosistemi di innovazione digitale.

© copyright Porto Ravenna News